QS il Resto del Carlino MARTEDÌ 3 GIUGNO 2014

PUGILATO
UN GRANDE DEL PASSATO

COMMEMORAZIONE
SERATA APERTA A TUTTI
A DIECI ANNI DALLA MORTE
DEL FAMOSO DIRIGENTE

Nino Benvenuti a Forlì per ricordare Bruno Boari

Panathlon Appuntamento alle 20.45 alla Scranna

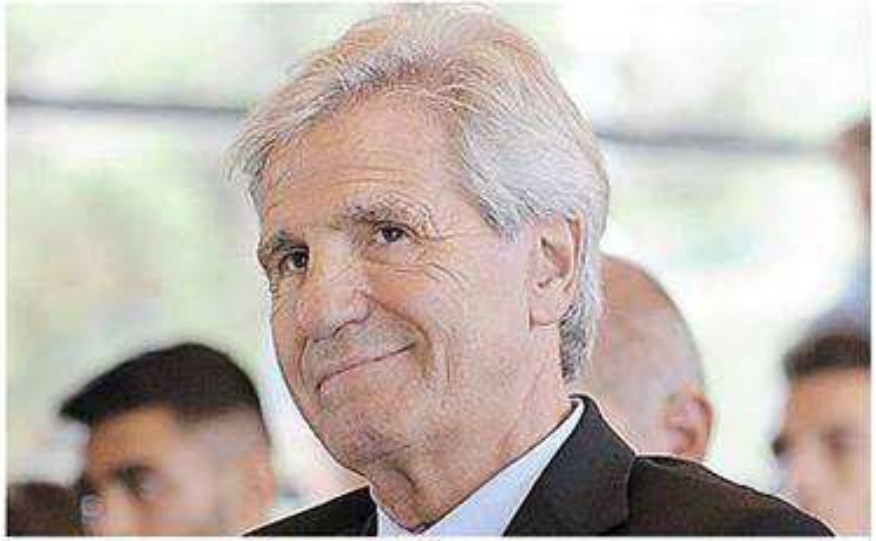
Flavio Dell'Amore
Forlì

A DIECI ANNI dalla scomparsa di Bruno Boari, figura storica e indimenticata dello sport forlivese, il presidente mondiale della ginnastica e membro del Cio Bruno Grandi ha organizzato in collaborazione con il Panathlon Forlì una giornata della memoria per ricordare il sodale amico. Boari fu per 30 anni il presidente del Coni provinciale, e primo romagnolo a raggiungere una posizione di prestigio in un ente sportivo europeo di una disciplina olimpica.

BOARI fu eletto vicepresidente dell'Ebu (European Boxing Union) nel 1976, carica che mantenne fino a pochi anni prima della sua scomparsa. Grandi, per ampliare il ricordo di Boari, ha chiamato a Forlì uno dei campioni che hanno con più profondità trasmesso l'immagine dello sport nazionale nel mondo: Nino Benvenuti. L'oro olimpico di Roma 1960, campione d'Europa e del mondo tra i professionisti sarà presente a tutti gli appuntamenti organizzati per la commemorazione di Boari. Alle 12.30 Grandi davanti alla statua del pugilatore istallata nel parco della Resistenza rivolgerà un saluto di benvenuto al Nino Nazionale e ricorderà la figura di Boari davanti ad appassionati e dirigenti dello sport locale. Nel pomeriggio, alle 16 circa, Grandi e Benvenuti saranno ricevuti in forma privata dal sindaco Davide Drei nella residenza comunale.

Campione olimpico
L'oro di Roma 1960 rende omaggio a uno dei vertici mondiali della boxe

IN SERATA alle ore 20.45 presso il Circolo della Scranna, il Panathlon — in una serata aperta alla cittadinanza — lancia un dibattito sulla carriera di Bruno Boari e sui successi di Nino Benvenuti, atleta che ha lasciato un segno profondo nella storia dello sport nazionale e che sarà ospite della serata.



GIGANTI Sopra, Nino Benvenuti. A sinistra nella fotina Bruno Boari

Boari Fu tra i fondatori dell'Edera

NATO il 20 giugno del 1924 a Ravenna dove il padre Giovanni era capostazione, Bruno Boari fu iscritto dalla madre Anna all'istituto magistrale di Forlimpopoli (poi da adulto acquisì il diploma di perito commerciale) ma l'opportunità di impiegarsi presso l'azienda Gas di Forlì lo costrinse a interrompere gli studi.
Già durante la guerra si appassionò alla boxe, cementando l'amicizia con uno dei più famosi pugili tra '40 e '50: Vidmer Milandri. Per il suo amico, Boari fece di tutto: manager, organizzatore, consigliere personale. Grazie a Bruno, il bollente Milandri diventò campione d'Italia dei medi e combattè sulle più importanti piazze d'Europa. Nell'agosto 1946 Boari collabora alla fondazione dell'Associazione polisportiva Edera. Coordinerà l'attività della nazionale di ginnastica femminile in preparazione per le Olimpiadi di Roma 1960. Consigliere nazionale nel 1965, è poi per 15 anni vicepresidente Fpi. Fu per diversi lustri presidente dell' Edera Boxe Forlì. La sua carica di presidente del Coni provinciale di Forlì non era compatibile con la carica federale Fpi ma nessuno si azzardò mai a farlo rilevare. Nel 1976 a Vienna ottiene la più alta carica mai raggiunta a quei tempi da un romagnolo nell'ambito dello sport: la vicepresidenza dell'ente europeo (Ebu). È stato l'eminenza grigia della boxe italiana tra gli anni '80 e '90.